

KRONOS

Quadrimestrale della Federazione Italiana Cronometristi - anno 62° - MARZO 2007

CRONOS IN UDIENZA DA PAPA BENEDETTO XVI UN GIORNO INDIMENTICABILE



ANTONIETTA DI MARTINO
scrive per Kronos





In copertina: 14 febbraio 2007: guidati dal Presidente Bonante, 150 cronometristi in rappresentanza della Federazione partecipano alla consueta udienza del Pontefice nella magnifica Sala Nervi in Vaticano. Al termine, l'incontro fra Papa Benedetto XVI e Bonante, nel corso del quale il nostro Presidente consegna a Sua Santità, in ricordo dell'indimenticabile avvenimento un piatto d'argento su cui è raffigurato lo stemma della FICR.

DIRETTORE
Michele Bonante

DIRETTORE RESPONSABILE
Orazio Chiechi
E-mail: chiechi.editor@libero.it

REDAZIONE
Cristina Latessa

DIREZIONE REDAZIONALE
Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.3233792 - Fax 06.36858112
www.ficr.it

**REALIZZAZIONE GRAFICA,
IMPAGINAZIONE E STAMPA**
GRAFICHE EUROSTAMPA
Via S. Milella (z.i.) - 70123 BARI
Tel. 080 5311076 - Fax 080 5311070
E-Mail: info@graficheeurostampa.it

SPEDIZIONE
in abbonamento postale 70%
Filiale di Roma

Autorizzazione del Tribunale di
Roma n. 6759 del 23/2/1959

EDITORIALE

Difendiamo tutti il valore autentico dello sport.....4
di Michele Bonante

AVVENIMENTI

Un'udienza ricca di intense emozioni6
di Cristina Latessa

VITA FEDERALE

Dall'ABC all'alta specializzazione9
di Francesco Andria

Al via la formazione13
di Bruno Lorenzini

Operazione progetti.....15
di Cristina Latessa

TECNICA

La nostra visualizzazione su tutte le TV16
di Igor Carpita

Cronometraggio da Campionato Mondiale20
di Ferdinando Rapetti

LA PAROLA A...

Efficienza e sorriso nel "Superbike".....25
di Massimo Facchini

IL MIO TEMPO

Sessanta secondi per scavalcare un muro27
di Antonietta Di Martino

NOTIZIARIO

Ricordo di Luciano Fagnani.....29
di Paolo Paolozzi

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

Associazione "Pepito Milone" di Foggia30
A.S.D. Cronometristi Senesi31

Difendiamo tutti il valore autentico dello sport

di Michele Bonante

Nella foto: il momento del commiato fra il Presidente Bonante, palesemente emozionato, e Papa Benedetto XVI, al termine di un incontro durante il quale entrambi hanno sottolineato l'importanza di difendere e promuovere i valori autentici dello sport.

I “veri valori” dello sport sono quelli che il premier Romano Prodi ha additato come la strada giusta da seguire, indicandone i portavalori in campioni della sportività quale la nazionale azzurra del rugby che ha fatto sognare gli appassionati della palla ovale e non con le sue imprese nel Torneo Sei Nazioni. Prodi indicava il rugby come l'esatto contraffaccia di sport che sono “sempre più un commercio”, con evidente riferi-

mento al calcio, dove troppo spesso scandali e violenza sovrastano le vicende sportive. La via da additare ai giovani e a cui orientare i gusti sono proprio quelle discipline, tra cui il rugby, che rispondono ancora ai veri valori dello sport, quelli che fanno crescere in maniera sana e nel rispetto della civile convivenza. Discipline magari impropriamente considerate minori e che non si apprezzano solo perchè non si conoscono veramente.

Per fare questa opera di promozione dell'altra faccia dello sport rispetto al calcio, una faccia più fresca e più pulita, il Coni, e le federazioni nella fattispecie, devono tuttavia poter contare su finanziamenti certi. Il pericolo che incombe, invece, alla luce del recente decreto Bersani sulle liberalizzazioni, è quello di pesanti tagli che metterebbero in forse non solo la fase di preparazione e avvicinamento alle Olimpiadi del prossimo anno a Pechino ma anche quelle politiche di educazione e di promozione presso i giovani in cui molte federazioni sono impegnate, in una sorta di operazione di marketing che fa crescere le stesse promuovendo nel contempo il




concetto autentico di sport. Questo impegno, che riguarda anche la nostra federazione, in procinto di attivare un filo diretto con la Scuola, non si può svolgere se mancano i fondi e, anzi, andrebbe incoraggiato assicurando maggiore autonomia e certezza di finanziamenti. La nostra federazione - in quanto federazione trasversale e competente a 360 gradi del mondo sportivo di cui segue la gran parte delle discipline - si sta appunto attivando nella Scuola, in particolare nelle classi Superiori, per farsi portatrice dei messaggi etico-sociali dello sport tra i giovani. Il nostro intento è di avvicinarci ai giovani per portare loro cultura sportiva e ispirarli a quei valori etici che abbiamo sottoscritto nella dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport giovanile.

Di questo "Progetto Scuola" che la nostra Federazione sta portando avanti ho già avuto modo di parlare con il Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione, Giovanni Lolli, che ha mostrato interesse al riguardo e attende di conoscere i dettagli dell'iniziativa. In questo sforzo verso l'educazione e l'orientamento dei giovani, le federazioni devono essere sostenute dallo Stato e non correre il rischio di veder naufragare l'impegno per mancanza di fondi, se venissero effettivamente applicate le misure di riduzione degli stanziamenti della Finanziaria previste per il Coni nel Decreto Bersani. Il presidente del Coni Gianni Petrucci ha lanciato l'allarme invitando il governo a mantenere i finanziamenti e ricordando che i campioni dello sport nazionale non valgono meno dei personaggi di Sanremo per i quali si è arrivati a cambiare la Finanziaria con compensi fuori ordinanza. Petrucci ha detto di

attendersi per lo sport altrettanta sensibilità mostrata per Baudo e compagni e dal ministro Melandri sono già giunte rassicurazioni.

Ci serve un clima tranquillo e sufficiente autonomia per portare avanti i nostri sforzi in ambito sociale e promuovere messaggi che nutrano dei veri valori le nuove generazioni. Ci piacerebbe non assistere in video alle degenerazioni che il calcio conosce non solo fuori degli stadi ma anche dentro il campo, con protagonisti gli stessi calciatori come accaduto

in Valencia-Inter di Champions League. Ci piacerebbe compattare i giovani sulla strada di quell'educazione civile e umana che fa crescere la società e al cui impegno ci ha spronati anche il Santo Padre Benedetto XVI nell'udienza concessa in Vaticano alla Federazione cronometristi. Nella Sala Nervi abbiamo udito "urla da stadio" dei giovani dei college internazionali ma erano urla gioiose e festose, il tifo giusto che vorremmo sempre sentire e alla cui educazione intendiamo noi per primi contribuire.



SEGRETERIA DI STATO
PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

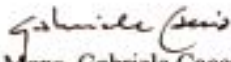
Dal Vaticano, 23 febbraio 2007

Egregio Signore,

in occasione dell'Udienza Generale del 14 febbraio corrente, Ella, anche a nome dei Cronometristi italiani, ha voluto manifestare al Santo Padre sentimenti di affetto e di devozione, unendo in omaggio una riproduzione dello stemma della Federazione.

Riconoscente per il dono e per i sentimenti di filiale venerazione che l'hanno suggerito, il Sommo Pontefice, mentre formula voti di proficua attività, sempre ispirata ai valori del Vangelo, invoca la materna protezione della Vergine Santa e di cuore rinnova a Lei e a quanti si sono associati nel premuroso pensiero la Benedizione Apostolica, pegno di consolazioni e di copiosi doni celesti, volentieri estendendola ai Soci ed alle persone care.

Con sensi di distinta stima



Mons. Gabriele Caccia
Assessore

Egregio Signore
Dott. MICHELE BONANTE
Presidente della Federazione Italiana Cronometristi
Viale Tiziano 70

00196 **ROMA**

14 febbraio 2007: Cronos a San Pietro

Un'udienza ricca di intense emozioni

di *Cristina Latessa*

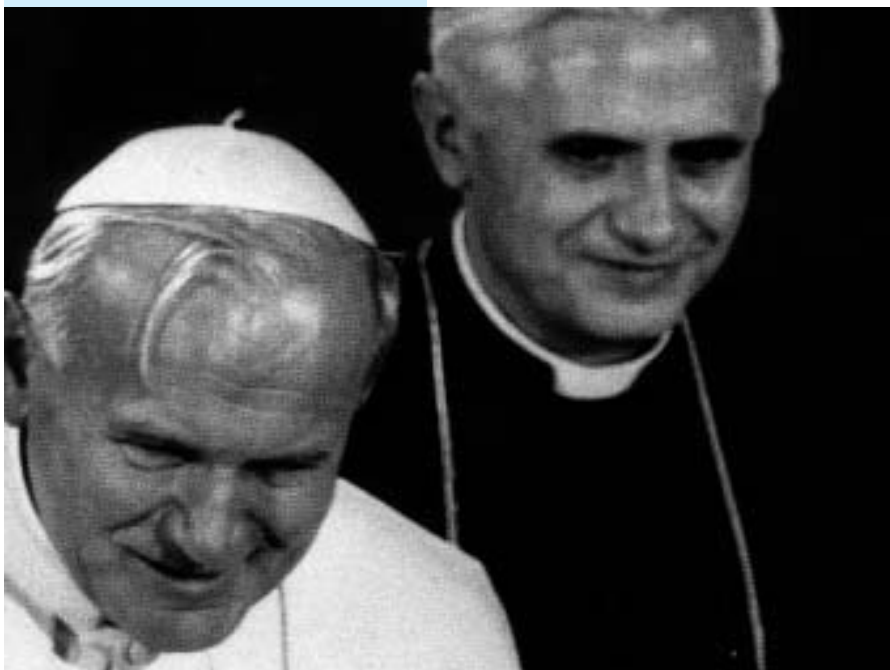
Un'esperienza indimenticabile per gli oltre 150 cronos intervenuti all'udienza in Sala Nervi durante la quale il Papa ha riservato un saluto speciale alla Ficr

Nelle foto: in basso, una bellissima immagine che ritrae l'allora Cardinale Ratzinger con Papa Wojtyla, da Lui definito "Il mio venerato e caro Predecessore";

a destra: ripresi nel corso dell'udienza si riconoscono, da sinistra, Sandro Micozzi, Luigi Canepuzzi, Claudio Reali, Rossana Lucci e Giacomo Giorgi.

Come tutti i grandi eventi, c'è da fare la fila: fuori del colonnato di San Pietro la folla si perde a vista d'occhio mentre attende per entrare nella famosa Sala Nervi dove si celebrano le udienze del Santo Padre. L'atmosfera in mezzo ai variopinti gruppi di gente di tutto il mondo è eccitante, non solo per l'aria pungente di una frizzantina giornata di febbraio dal cielo terso, ma per l'attesa di vivere - soprat-

tutto chi, come me, non aveva mai sostato a pochi metri dal Pontefice - l'emozione di un incontro "ravvicinato" con il successore di Pietro. I cronometristi hanno risposto numerosi (oltre centocinquanta) all'evento reso possibile dai grandi sforzi organizzativi della Segreteria federale. I cronos di tutta Italia si ritrovano a gruppi sparsi prima all'ingresso davanti al detector che si deve superare in nome della sicurezza e poi all'interno della maestosa sala Nervi divisa in due settori. Io sto in compagnia di un nutrito gruppo di Pescara (Rosanna Di Biase, Umberto Di Rocco e sua moglie Tiziana, Sabatino Luciani, Edoardo Folacchio), il presidente di Padova, Umberto Colpi, e signora e il delegato regionale delle Marche Raffaele Travaglini. Al di là del corridoio che ci separa dal secondo settore intravedo un altro folto gruppo di cronos dove spicca la bionda chioma di Rossana Lucci. Il nostro posto è a metà circa della sala, mentre al presidente federale e consorte è stata riservata la prima fila da cui, a fine udienza, potrà avere un



breve incontro con il Santo Padre e consegnargli un piatto d'argento con il logo della federazione. Man mano che la sala si riempie, l'eccitazione cresce e l'occhio si fa vigile sui punti più "incandescenti" della sala, ovvero quei gruppi di ragazzi provenienti dai college di mezzo mondo che fanno grande chiasso, oppure i variopinti gruppi folkloristici che improvvisano brevi canti e si accompagnano a strumenti manifestando così la gioia per il momento indimenticabile. Quando arriva Sua Santità Benedetto XVI l'emozione irrompe al culmine e la platea gli riserva un'unanime ovazione. I suoi saluti indirizzati nelle principali lingue internazionali ciascuno li sente, al turno del proprio idioma, come saluti a sè rivolti e un senso di appagamento scivola

nell'anima. Altrettanto appagante, soprattutto per le signore presenti, risulta il discorso di Sua Santità incentrato sulla figura femminile al servizio del Vangelo e introdotto da una toccante preghiera alla Vergine Maria. A proposito delle diverse figure femminili citate nel Vangelo, a cominciare naturalmente dalla Vergine Maria, il Santo Padre osserva: "Il Signore vuole che questi testimoni del Vangelo, queste figure che hanno dato un contributo affinché crescesse la fede in Lui, siano conosciute e la loro memoria sia viva nella Chiesa". Il Santo Padre cita le varie discepolate incontrate da Gesù nel suo cammino, le protagoniste di alcune efficaci parabole, le donne che hanno svolto un ruolo attivo nella missione di Gesù, su tutte la Vergine Maria, e le donne che

hanno gravitato a diverso titolo attorno alla figura di Gesù con funzioni di responsabilità. "Poi i Vangeli ci informano che le donne - sottolinea Benedetto XVI - a differenza dei Dodici non abbandonarono Gesù nell'ora della Passione". Ancora il Santo Padre rileva come "dobbiamo a San Paolo una più ampia documentazione sulla dignità e sul ruolo ecclesiale della donna. Egli parte dal principio fondamentale secondo cui per i battezzati non solo "non c'è più né giudeo né greco, né schiavo, né libero ma anche né maschio, né femmina. Il motivo è che "tutti siamo uno solo in Cristo Gesù". "In buona sostanza - conclude il Santo Padre - la storia del Cristianesimo avrebbe avuto uno sviluppo ben diverso se non ci fosse stato il generoso apporto di molte



donne. Per questo, come ebbe a scrivere il mio venerato e caro Predecessore Giovanni Paolo II nella Lettera apostolica *Mulieris dignitatem*, “la Chiesa rende grazie per tutte le donne e per ciascuna... La Chiesa ringrazia per tutte le manifestazioni del “genio” femminile apparse nel corso della storia, in mezzo a tutti i popoli e nazioni; ringrazia per tutti i carismi che lo Spirito Santo elargisce alle donne nella storia del Popolo di Dio, per tutte le vittorie che essa deve alla loro fede, speranza e carità; ringrazia per tutti i frutti della santità femminile”.

Dopo la sintesi della catechesi nelle diverse lingue, l’udienza termina con il saluto finale in lingua italiana dove il Santo Padre rivolge in particolare il suo saluto alle Suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, ai carabinieri del Comando generale dell’Umbria e ai rappresentanti della Federazione Cronometristi. Una bella soddisfazione per i cronos presenti, alla quale si unirà la possibilità data al presidente federale Bonante di consegnare il dono della Ficr al Pontefice e scambiare con lui qualche battuta sul mondo dello sport e i valori etici ai quali deve essere conformato. Un messaggio che per i cronos è un mandato da sempre ma che trova particolare significato in questo incoraggiamento del Santo Padre.

Con questa consapevolezza e con il ricordo di una giornata particolare, ciascuno di noi è andato via da San Pietro e ha fatto ritorno nelle rispettive sedi portandosi dentro qualcosa in più.

HANNO DETTO

Francesco Cacciagrano: “É stata una giornata positiva, con la soddisfazione di essere anche inseriti nella ristretta cerchia dei gruppi ricordati da Sua Santità nei saluti finali. Bello anche il discorso del Pontefice sul ruolo della figura femminile nel Vangelo”.

Luigi Canepuzzi: “Papa Benedetto XVI mi ha fatto una discreta impressione, considerato che non è facile reggere il confronto con quella figura eccezionale che ha rappresentato il suo predecessore, papa Woytila. É stato senz’altro emozionante trovarsi con le rappresentanze di tutto il mondo nella suggestiva Sala Nervi”.

Claudio Reali: “Un’udienza molto emozionante, piena di spiritualità, uno sprone per continuare nel nostro servizio per lo sport all’insegna dei vecchi valori”.

Francesco Andrià: “Una bella sensazione, un po’ meno raccolta di quanto mi aspettassi ma è anche vero che c’era mezzo mondo, tra cui molte delegazioni giovanili che facevano un tifo da stadio. Molto bello quello che il Pontefice ha detto sulla donna”.



La scuola fa gli straordinari nel 2007

Dall'ABC all'alta specializzazione

Redigere un programma ha un valore che travalica il fatto organizzativo puro e semplice: tale evento manifesta la precisa volontà dell'estensore di assumere un impegno puntuale non solo con se stesso, ma anche con coloro che hanno interesse alla realizzazione delle azioni, delle opere, delle iniziative in esso contenute.

Nel fissare i punti programmatici del lavoro da svolgere nell'anno 2007, il Consiglio Direttivo della Scuola ha voluto impegnarsi in modo fortemente determinato sia nei confronti della Federazione come istituzione, sia delle Associazioni che operano nel territorio.

L'impostazione del programma, i temi da trattare, i tempi e le modalità d'intervento scaturiscono dall'esame che la Scuola ed il Consiglio Federale hanno fatto delle primarie esigenze delle nostre Associazioni, dalla valutazione delle aspirazioni dei singoli cronometristi, dalle richieste del mondo sportivo nel quale la Federazione opera e di cui abbia-

mo il dovere di tenere conto.

Il programma poggia fondamentalmente su quattro direttrici:

- formazione di base;
- standardizzazione delle condizioni operative;
- formazione e aggiornamento specialistico;
- alta specializzazione.

Lo sviluppo degli interventi prevede il suo svolgimento sia con corsi che, per la loro stessa natura, sono centralizzati ed altri che hanno la loro sede naturale decentrata e diffusa nell'intero territorio nazionale.

La collocazione temporale dell'attività copre l'intero arco dell'anno con i compiti d'istituto che si esplicano all'interno delle Associazioni a cura delle nostre Strutture Periferiche con l'impegno degli Istruttori Tecnici Nazionali e degli Istruttori Tecnici Territoriali, gli eventi che sono puntualmente evidenziati nel programma proposto dalla Scuola ed approvato dal Consiglio Federale il 24 febbraio scorso si collocano a partire dalla metà del mese di aprile per concludersi alla fine del mese di dicembre.

di Francesco Andria

Il Direttore della Scuola federale di cronometraggio, Francesco Andria, illustra le varie iniziative per venire incontro alle esigenze delle Associazioni, cronos e alle richieste del mondo sportivo.

Aprire ufficialmente l'attività della Scuola il corso riservato agli appartenenti all'Equipe di grafica; esso prevede l'illustrazione pratica delle modalità d'uso del nuovo programma di grafica il ChronoMultiGraphic.

Localizzato ad Avezzano, esso si svolge presso il laboratorio di informatica dell'Istituto Tecnico Industriale. Docenti: il dottor Daniele Carlo, esperto di grafica televisiva, il programmatore Agostino Occhiuzzi.

A seguire, viene portata a compimento la selezione dell'Equipe Federale per le varie discipline inserite nel bando di chiamata nazionale, a suo tempo bandito dal Consiglio Federale.

Il corso si prefigge primariamente il compito di accertare che gli aspiranti ammessi, dopo aver superato una prima selezione, siano in possesso dei requisiti minimi (professionali e psicologici) per poter far parte dell'Equipe Federale.

Una seconda fase ha la finalità di preparare il gruppo, sotto l'aspetto relazionale, a gestire al meglio sia i rapporti intragruppo, sia le occasioni di incontro e di collaborazione dell'Equipe con altri colleghi cronometristi, con gli organizzatori e quanti altri ruotino intorno alle varie manifestazioni nelle quali sarà chiamato a prestare servizio.

Docenti: Istruttori Tecnici Nazionali ed esperti delle discipline sportive, la psicologa Dottoressa Virginia Brevetti ed eventuali collaboratori.

Successivamente, la Scuola è impegnata a presentare, in un'apposita riunione, ai Presidenti del-

le Associazioni interessate le potenzialità di punta della Federazione nella gestione degli eventi di rally, velocità in salita e di enduro.

La simulazione pratica delle gare vede riuniti gli operatori, le apparecchiature e gli esperti delle tre discipline oggetto dell'incontro.

La riunione vuole concretizzare un importante momento di incontro con i Presidenti d'Associazione anche per esortare ad una non ancora realizzata ma auspicata uniformità di comportamento nella predisposizione dei servizi, se pure da tempo normata da precise disposizioni federali e incessantemente invocata dagli organizzatori delle Federazioni interessate.

La presenza alla riunione di autorevoli ospiti della C.S.A.I. e della F.M.I. ci dà modo di confrontarci con le esigenze emerse nel corso delle manifestazioni e rese indilazionabili da cogenti situazioni "di mercato".

Interventi: Presidente Commissione Tecnica Federale, operatori esperti degli hardware e software impiegati, altri operatori specialisti.

Quindi, ci sarà il corso di formazione e aggiornamento degli Istruttori Tecnici Nazionali.

Il continuo aggiornamento di questi operatori assume una importanza notevole: non si può pensare ad una struttura come la Scuola che non si regga su un corpo docente all'altezza dei compiti che le sono assegnati.

Nei due giorni del corso a proposte di sistemi didattici innovativi rispetto ad altri fin qui usati, all'approfondimento delle tecni-

che di valutazione verranno alternati momenti di confronto per le esperienze individuali vissute, per i problemi affrontati, per le soluzioni trovate, per gli errori commessi.

Il corso per i Consulenti Tecnici Regionali chiude la stagione dei corsi centralizzati, il suo svolgimento è previsto nel periodo Ottobre - Novembre e prenderà le mosse da un apposito sondaggio che la Federazione intende svolgere presso i Presidenti Regionali sulla tipologia e quantità dell'attività sviluppata in ambito regionale da questo nuovo protagonista.

Da quest'anno le Strutture Periferiche della Scuola avranno la facoltà di organizzare i corsi di 1° e 2° livello in qualunque periodo dell'anno, quindi non più soltanto nel periodo prefissato centralmente, ma secondo le esigenze specifiche del territorio interessato, in stretto accordo e collaborazione con i Presidenti Regionali ed il Presidente di Associazione.

Poiché si tratta di corsi di formazione che possiamo definire di base, rivolti peraltro ad una platea sempre diversa, i temi proposti ripetono l'indirizzo dato lo scorso anno.

Il tema suggerito per il corso di 1° livello (*studio e approfondimento di tecniche di cronometraggio con l'ausilio del Master o del REI2 di specifiche discipline sportive che siano maggiormente presenti nel territorio*) si propone fondamentalmente un approfondimento di base che viene dopo il corso per Allievo cronometrista e dopo il superamento

dell'esame per il passaggio nei quadri della Federazione con la qualifica di Ufficiale.

Il tema del corso di 2° livello (*predisposizione e organizzazione di un servizio complesso*) rappresenta la logica prosecuzione della formazione di base di un buon cronometrista.

Nell'ultimo quadrimestre (Settembre - Dicembre) trovano collocazione i corsi per l'aggiornamento degli Istruttori Tecnici

Territoriali, a cura delle Strutture Periferiche.

Nell'ottica di diffondere capillarmente l'uso dei programmi federali durante i servizi di cronometraggio la Scuola indica come tema centrale per tali corsi le *Tecniche di insegnamento di un software*.

L'aspirazione infine a rendere più appetibile l'uso del programma SICWIN, soprattutto per la parte che concerne la

tenuta della contabilità delle Associazioni, ha suggerito alla Scuola l'opportunità di sollecitare le proprie Strutture Periferiche ad organizzare corsi per l'approfondimento dell'uso di tale programma.

La mole di lavoro è certamente imponente e variamente articolata; ci spinge la presunzione di operare al meglio delle nostre possibilità nell'interesse della Federazione tutta.

CALENDARIO ATTIVITÀ ANNO 2007

CORSO CHRONOMULTIGRAPHIC

Il corso è rivolto ai componenti l'equipe federale utilizzatori della grafica televisiva in tutte quelle manifestazioni in cui la FICr è chiamata ad operare.

Presenze: Scuola 1 - Agostino Occhiuzzi - Dott. Daniele Carlo - Segreteria

Partecipanti: 13 (10 provenienti dal corso dello scorso anno ai quali se ne aggiungono 3 risultati idonei alla selezione)

Per l'organizzazione e la collocazione alberghiera la Segreteria potrà contare sulla collaborazione di Agostino Occhiuzzi.

Lavori: Illustrazione ed uso del programma ChronoMultiGraphic - cenni (per i nuovi) grafica Plus

Località: Avezzano - Aula informatica presso l'ITIS

Data di svolgimento: **14-15 aprile 2007**

CORSO PER L'EQUIPE FEDERALE

Presenze: Dott.ssa Brevetti ed eventuale collaboratore - C.D. Scuola 2 - Segreteria

Partecipanti: n. 41 - I 3 partecipanti al corso di Grafica risultano presenti anche a questo corso in quanto sono idonei anche per alcune discipline sportive.

Lavori: Tema Psicologo - IL GRUPPO

Tema tecnico valutativo: programma/i della/e disciplina/e sportiva/e in cui ciascuno è risultato IDONEO

Norme comportamentali - apposito "decalogo"

Data di svolgimento: **28-29 aprile 2007**

RALLY - VELOCITÀ IN SALITA - ENDURO

In considerazione delle finalità del "corso" che tende ad illustrare alle associazioni ed agli ospiti della CSAI e della FMI le potenzialità della Federazione Cronometristi nell'esplicazione dei servizi delle discipline oggetto del "corso", si è ritenuto opportuno progettare un accorpamento delle tre discipline in un'unica tornata.

A tale tipo di organizzazione conseguirebbe il beneficio di una minore spesa per la Federazione pur mantenendo inalterata l'efficacia del messaggio; i partecipanti sarebbero 58 contro i 90 previsti qualora si dovessero fare due sessioni: una per Rally e Velocità in salita ed una per l'Enduro.

Si ritiene utile la partecipazione di un esperto di marketing adeguata al taglio che ci si propone di dare al "corso".

Presenze: 2 Scuola - Presidente CTF - 1 Relatore Esperto di marketing - n. 6 Operatori (esperti di programmi rally - velocità in salita - enduro, di reti, di grafica, di ripresa tv).
Partecipanti: n. 58 Presidenti di Associazione, 1 invitato CSAI, 1 invitato FMI
Presentazione del programma: Presidente Federale, Scuola, Esperto di Marketing, CTF
Lavori: consistono fondamentalmente nella simulazione di eventi sportivi di velocità in salita, rally ed enduro.
Data di svolgimento: **5-6 maggio 2007**

CORSO AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI

Presenze: Dott.ssa Brevetti ed eventuale collaboratore - Consiglio Direttivo della Scuola e Direttore Relatore "esterno" - Segreteria
Partecipanti: n. 52
Lavori: Tema psicologo - LA VALUTAZIONE - presentazione e relativi lavori
Tema tecnico - Tecniche di insegnamento di un software; modelli e pratica
Intervento sulla utilità dell'uso del programma SICWIN nella sua completezza.
Data di svolgimento del corso: **26-27 maggio 2007**

CORSO DI FORMAZIONE CONSIGLIERI TECNICI REGIONALI

Il corso viene programmato nel periodo Ottobre - Dicembre, quale conclusione di un anno di assistenza alle Associazioni per eventi particolari svoltisi nella regione di competenza.

A tale fine e per sondare il tipo di utilizzazione di tale figura in ambito locale ed adeguare di conseguenza la tipologia del corso, si ritiene utile raccogliere, tramite i Presidenti Regionali, l'enumerazione e la tipologia degli interventi effettuati dai Consiglieri Tecnici Regionali nell'anno precedente e nel corso del 2007.

CORSI DI 1° E 2° LIVELLO

I corsi di 1° e 2° livello avranno lo stesso profilo dello scorso anno: essi sono formativi di base e quindi hanno il fine di fornire ai partecipanti quelle nozioni di base che stanno a monte di ogni conoscenza specialistica.

1° LIVELLO

Apparecchiature di base maggiormente in uso: Piccole apparecchiature scriventi - Master - Rei2 - Cellule - Semafori - Tabelloni alfanumerici
Organizzazione di sistemi di apparecchiature

2° LIVELLO

Predisposizione dei servizi: Fasi preliminari dell'organizzazione
Utilizzazione appropriata delle risorse umane
Notazioni generali su formazione e metodologie di lavoro del gruppo
Uso corretto delle attrezzature

Periodo di svolgimento dei corsi: nell'arco di tutto il corso dell'anno, secondo le esigenze concordate con il/i Presidente/i Regionale/i ed i Presidenti di Associazione di ciascuna Struttura Periferica.

CORSI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE ISTRUTTORI TECNICI TERRITORIALI

Programma: Insegnamento di un software (a scelta secondo le esigenze della Struttura)
Tecniche di insegnamento del software.

Periodo di svolgimento del corso: intercorrente tra settembre e dicembre, in accordo con i Presidenti di Associazione e Regionali.

Il progetto “Equipe Federale” avanza Al via la formazione

Ci eravamo lasciati, in occasione degli incontri seminariali con i dirigenti peritici della Federazione, con l'illustrazione del progetto della nuova equipe federale. Allora ebbi modo di illustrare ai Presidenti Regionali ed ai Presidenti di Associazione le caratteristiche salienti e distintive di questo nuovo corso, inoltre fu un momento importante di confronto sui vari aspetti, sia positivi che negativi, del progetto stesso. Facendo tesoro degli spunti ricevuti, il progetto ha proseguito il suo cammino.

Il primo passo che è stato compiuto è stata la selezione dei candidati. Come si poteva verificare l'idoneità di 84 cronometristi, alcuni dei quali avevano aderito a più specialità? La risposta è venuta dall'esperienza già maturata nella selezione dei componenti la Commissione Tecnica Federale: mediante quiz via e-mail che mettevano alla prova le capacità dei singoli nel dare risposte a domande non proprio facili ed aggiungendo anche domande che facesse risaltare il loro profilo psicologico. Su questo ultimo punto si è particolarmente centrata l'attenzio-

ne in quanto i candidati non dovevano solo avere già le nozioni di base della disciplina per la quale si presentavano ma dovevano anche avere un carattere che gli permettesse di adattarsi ed integrarsi facilmente nelle diverse realtà dove saranno chiamati ad operare. Tale è stata l'importanza data a questo aspetto che coloro che non hanno risposto a tutti i quesiti non sono stati messi in graduatoria.

Ogni candidato è stato preavvisato della data di arrivo dei test e della data entro la quale dovevano giungere le risposte; ad ognuno è quindi stato inviato il quiz relativo alla o alle discipline per le quali si era presentato e il quiz a sfondo psicologico. Sono giunte alla segreteria le risposte di 66 cronometristi. Ad ognuno è stato autonomamente assegnato un numero identificativo e i questionari, identificabili esclusivamente dal numero assegnato, sono stati inviati ai correttori ed alla dottoressa Brevetti (psicologa) per le verifiche. Al termine è stata stilata una graduatoria per ogni specialità, effettuato l'abbinamento numero-nome, ed aggiunto il profilo psicologico dei singoli candidati.

Alla fine, nel Consiglio Federale

di Bruno Lorenzini

Dopo la selezione dei candidati si passa alla formazione, con particolare attenzione all'aspetto relazionale per ottimizzare il lavoro di gruppo con le Associazioni.

del 24 Febbraio, sono stati individuati complessivamente 41 cronometristi, suddivisi nelle varie specialità, come da tabella. Nel medesimo Consiglio Federale sono state delineate le linee guida per la Scuola Federale per quanto concerne la loro formazione.

A tal proposito, si è partiti dal presupposto che le persone che si sono candidate e che hanno superato il primo esame via e-mail, abbiano le conoscenze tecniche necessarie per affrontare autonomamente i servizi che saranno chiamati a svolgere. Questo presupposto è sicuramente valido per le varie discipline sportive ma potrebbe non esserlo per i componenti della parte grafica e per gli esperti di reti.

La grafica televisiva fatta dalla Federazione si è recentemente arricchita di un nuovo software, il "Crono Multigraphic", appositamente voluto per coprire i servizi dove non esiste un software ad hoc. Degli attuali programmi della serie "Plus XP", solo Atletica, Nuoto e Sci sono dotati di grafica e, quindi, ci si è dotati di questo programma che ci permette di fare una grafica generica e non legata alla specifica disciplina ma che può, di volta in volta, adattarsi alle esigenze. Quindi si è program-

mata la formazione su questo particolare software.

Per quanto concerne gli esperti di reti, andranno effettivamente valutate le loro conoscenze su un campo, quello delle reti LAN e WAN, oltre che Internet, molto vasto. Occorrerà fare in modo che tutti

siano in grado di districarsi nelle varie situazioni in cui si verranno a trovare. Questo sarà un impegno che prossimamente verrà attuato dalla S.F.C.

L'aspetto più importante che, come Consiglio Federale, si è ritenuto di privilegiare nella formazione di

queste persone è quello relazionale. Tenendo presente il fatto che questi cronometristi saranno in supporto e collaboreranno con le Associazioni territoriali, viste in particolare le problematiche emerse nel passato relativamente all'impiego delle equipe sul territorio, una precisa direttiva verso la scuola è stata quella di prediligere la formazione sui temi dell'approccio alle criticità, del lavoro in gruppo e dell'integrazione. Questo corso è stato dunque messo subito in pista.

Con questi due primi importanti appuntamenti inizia il cammino formativo di questi cronometristi. Sulla loro competenza, preparazione e capacità di rispondere alle varie esigenze si baseranno i futuri servizi specialistici che verranno richiesti alla nostra Federazione. Servizi specialistici che, lo voglio ancora ricordare, saranno fatti sia da questi colleghi, ma anche dalle Associazioni territoriali. Ancora una volta, la condivisione dei fini e dei mezzi tra Federazione ed Associazioni sarà la nostra arma vincente.

SELEZIONE EQUIPE FEDERALE
ELENCO DEI CONCORRENTI IDONEI

N.	COGNOME	NOME	ASSOCIAZIONE
1	ALOISIO	MIRKO PIO	AVELLINO
2	BARRO	GUSTAVO	PORDENONE
3	BIAGINO	ALBERTO	NAPOLI
4	BIANCHI	LUCIANO	ALESSANDRIA
5	BONGIOVANNI	MASSIMO	SIRACUSA
6	CONTE	LUCA	NAPOLI
7	CONTILI	ATHOS	TERNI
8	CORTESE	VINCENZO	COSENZA
9	COSTANZO	ALESSANDRO	TRIESTE
10	DAVIDE	FRANCO	MILANO
11	DE NINNO	ALESSANDRO	FOGGIA
12	DEL VECCHIO	SAVERIO	NAPOLI
13	DIGIACOMO	EUGENIO	NAPOLI
14	FILIPPUCCI	FLAVIO	NAPOLI
15	GALASSO	QUINTINO	PESCARA
16	GIAMBRA	PIERLUIGI	VARESE
17	GILIBERTI	PINO	NAPOLI
18	IZZO	MASSIMILIANO	NAPOLI
19	LAQUIDARA	FIRENZO	PALERMO
20	MACCHIA	ANTONIO	PESARO
21	MARESCIA	TIZIANA	ANCONA
22	MIHCICH	ROBERTO	TRIESTE
23	MUSCO	LAURA	TRIESTE
24	MUTO	DOMENICO	NAPOLI
25	MUTO	FRANCESCO	NAPOLI
26	NIGRO	CLAUDIO	AVELLINO
27	OLOFERNI	FULVIO	NAPOLI
28	PAGLIARINI	ANTONIO GIUS.	ASCOLI PICENO
29	PANNUNZIO	NICOLA	PESCARA
30	PAVARESE	LORENZO	AVELLINO
31	PARISE	FRANCESCO	VICENZA
32	PIANFETTI	MAURIZIO	ALESSANDRIA
33	PIEROBON	ALBERTO	VICENZA
34	PINTURO	GAETANO	SIRACUSA
35	SALPIETRO	MAURO	TERAMO
36	SANTOLINI	RICCARDO	SONDRIO
37	SCHIAVI	SONIA	GENOVA
38	SOMMA	ANTONELLO	NAPOLI
39	STOCCHI	P.P.CLAUDE	PESARO
40	TESTA	NICOLA	AVELLINO
41	VALLINOTI	DANIELA	NAPOLI

Premi per le migliori idee

Operazione progetti

Stimolare gli associati a migliorare l'attività e promuovere l'immagine dei propri servizi e della Federazione. Nel definire prioritarie queste finalità, il Consiglio federale ha stabilito incentivi e premi ai progetti finalizzati che giungeranno dalle associazioni sia nell'ambito tecnico che promozionale e del reclutamento, con un occhio particolare alla Scuola.

Per quanto riguarda il campo tecnico, il C.F. si è prefisso di incentivare le associazioni alla ricerca di soluzioni tecnicamente avanzate per migliorare le performance al servizio del cronometraggio nelle manifestazioni sportive. Per "servizio di cronometraggio" si deve intendere non solo un'attività strettamente legata al timing ma anche un complesso di attività che dal rilevamento dei tempi in senso prettamente tecnico si estenda alla elaborazione dei dati, alla loro visualizzazione ed alla grafica televisiva, nonché alla trasmissione e pubblicazione su piattaforma Internet.

I progetti proposti - sottolinea il C.F. - dovranno essere concreti, effettivamente realizzabili, definiti in ordine alle risorse e ai tempi di realizzazione. La loro valutazione sarà affidata alla Commissione tecnica federale. I progetti più meritevoli saranno parzialmente o interamente finanziati dalla federazione.

Nel campo della promozione e reclutamento sono previsti riconoscimenti per i migliori video trasmessi su tv locali o regionali relativi all'organizzazione e all'attività della Ficr. I primi tre classificati riceveranno, nell'ordine, un tabellone, una scrivente e un notebook. Stessa posta in palio per le migliori tre bro-

chure illustrative della Ficr e della sua attività allestite dalle associazioni e per i migliori tre siti associativi. I siti dovranno ricalcare nell'impianto base quello federale, per arrivare a una omogeneità che ne renda fruibile l'utilizzo. Spetterà poi alle associazioni procurare di avere al loro interno contenuti ricchi e aggiornati. I premi in palio andranno proprio non solo a chi avrà provveduto tempestivamente ad adeguarsi ma anche a chi offrirà maggiore ricchezza di contenuti e ampia panoramica di risultati gare.

Capitolo importante è poi quello della Scuola: la Ficr intende promuovere a livello regionale - dal punto di vista politico - e a livello associativo - dal punto di vista pratico - un progetto che consenta alla federazione di entrare a pieno titolo, con un intervento formativo studiato ad hoc, nelle ultime due classi degli istituti di istruzione media superiore.

Il progetto "Ficr e Scuola" sarà rivolto prevalentemente verso gli istituti ad indirizzo informatico ed elettronico, con l'obiettivo primario di promuovere l'attività sportiva e l'etica nello sport in senso generale, ma con il fine ultimo di far conoscere l'attività della federazione ed incentivare il reclutamento di giovani leve.

Per la migliore strutturazione del progetto "Ficr e Scuola" il C.F. ha costituito un gruppo di lavoro formato da due presidenti regionali (A.M. Calò della Puglia e S. Meret del Friuli V.G.), due rappresentanti delle associazioni (S. Lippi di Ferrara e A. Varicelli di Savona), un rappresentante della scuola, Igor Carpita e Francesco Andria in rappresentanza della commissione tecnica e della Scuola Federale.

di Cristina Latessa

Parte l'operazione progetti finalizzati, che vuole far diventare le associazioni laboratori di iniziative.

La nostra visualizzazione su tutte le TV

di Igor Carpita
Presidente CTF

La Federazione, ultimamente, ha acquisito un programma che per certi versi rivoluziona il modo di affrontare la gestione degli sport.

In generale la funzione di ogni programma è quella di gestire tutte le fasi di una gara a partire dall'inserimento della anagrafica dei concorrenti, al caricamento dei tempi, fino alla stesura della classifiche. Uno dei passi che negli ultimi anni ha avuto una importanza sempre

crescente è quella della visualizzazione dei risultati in tempo reale.

I vari programmi, quindi, hanno dovuto aggiornarsi introducendo "routine di comandi" che permettano di trasmettere alle regie televisive i dati in sovrapposizione alle immagini video. Per fare questo non basta però il solo il software, occorre anche un supporto hardware costituito da una scheda elettronica che deve essere installata in aggiunta, all'interno del PC. La scheda fino ad oggi utilizzata si



chiamava MATROX. Il costo e la difficoltà di utilizzo hanno, fino ad oggi, riservato l'impiego alle manifestazioni più importanti, a livello Nazionale, con la relativa gestione riservata a poche persone esperte. Il naturale evolversi della tecnologia ci porta, oggi, sul mercato, schede a costo notevolmente ridotto con ampie potenzialità: si chiamano "DECKLINK". Questa nuova condizione ci offre la possibilità di essere presenti in gare di livello inferiore e magari limitate a confini più ristretti: TV locali, Regionali, ecc. ma comunque diffuse e sempre più frequenti su tutto il territorio.

Ecco, quindi, che nasce il programma "CRONOMULTI-GRAPHIC" la cui prerogativa principale è quella di interfacciarsi con quasi tutti i programmi federali e consentire la visualizzazione dei dati su TV locali o nazionali. Cerchiamo di capire cosa è in grado di fare scorrendo il manuale che il produttore fornisce.

CronoMultiGraphic è un software che consente la messa in onda, in diretta, di informazioni statiche e dinamiche, prelevandole da sistemi di cronometraggio e data base, e inviandole alle regie televisive.

Il programma può gestire gare sportive con partenze "in linea", partenze "singole" e partenze "in corsia" e non è stato progettato per la gestione di un singolo sport ma può essere personalizzato ed adattato a un gran numero di tipologie di gare (ciclismo, maratone, pugilato, canottaggio, ecc.).

Il sistema si basa sulla gestione di modelli precostruiti (templates) contenenti tutti gli elementi grafici da pubblicare: sfondi grafici, loghi, testo fisso, testo scorrevole in orizzontale (crawl), testo scorrevole in verticale (roll), animazioni

e video on live.

Gli elementi grafici sono alimentati da informazioni statiche e/o dinamiche:

- le informazioni statiche sono elementi che non cambiano da una manifestazione all'altra quali gli sfondi, il lay-out grafico, ecc.;
- le informazioni dinamiche sono elementi variabili da manifestazione a manifestazione o durante la gara stessa: il titolo della gara, i nomi dei concorrenti, i titoli di testa e di coda, ecc..

Il software gestisce gare a cronometro e cronotappe con l'ausilio di un database basato su tecnologia Microsoft (Access).

Può interfacciarsi a qualsiasi database purché basato su standard SQL.

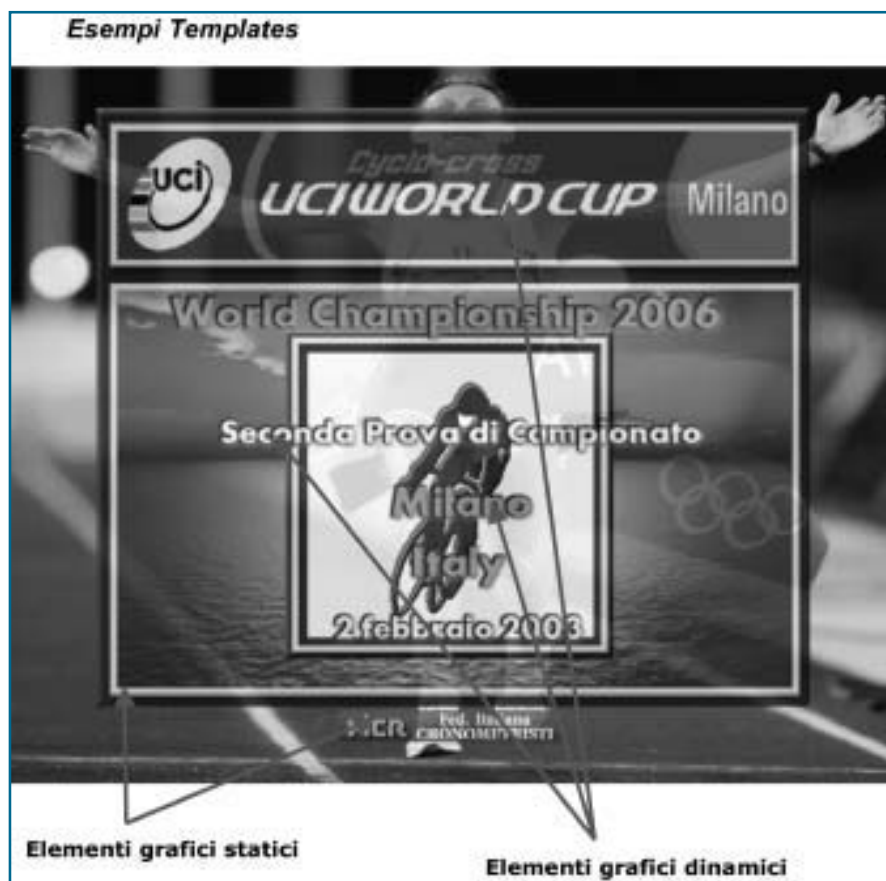
L'applicativo abbina modelli grafici precostruiti con le informazioni provenienti dal database e con le informazioni ricevute in tempo reale dal cronometro (es.:Master)

presentando a video il risultato della composizione finale.

Le possibilità di presentazioni sono molteplici e personalizzabili da un qualsiasi esperto in grafica.

Oltre alle schermate strettamente legate ai cronometri si possono avere schermate di presentazione dell'evento sportivo, informazioni sulle regie, titoli di coda, sigla iniziale, invio di filmati in diretta (AVI ecc.).

A corredo del CronoMultiGraphic è stato abbinato un ulteriore sistema (MultiGraphic) che consente di gestire la quasi totalità degli sport. Quest'ultimo è fondamentalmente un grosso database che contiene quasi tutte le discipline sportive esistenti (dalle arti marziali al baseball, dallo sci all'atletica), con descrizioni, in cinque lingue, corredate di tutte le immagini e sfondi relative allo sport: dal logo della federazione italiana ai dettagli grafici.





Si deve notare che i templates e gli elementi grafici statici sono già precostruiti. Le informazioni dinamiche quali il titolo della manifestazione, il logo, i nomi dei concorrenti, l'ordine di partenza, i titoli ecc. sono dati variabili alimentati da una dinamica esterna.

COME FUNZIONA

- Il template è costituito da campi variabili quali: il nome del concorrente, ecc;
- Il campo “**nome concorrente**” è legato ad una database esterno che contiene tutti i dati da pubblicare;
- Il sistema CronoMultiGraphic, tramite istruzione standard SQL, interroga la base dati (standard windows) che può essere: un database access, un foglio excel, un file di testo. Per l'affidabilità e la dinamicità di gestione il sistema CronoMultiGraphic utilizza, preferibilmente, il database Access;

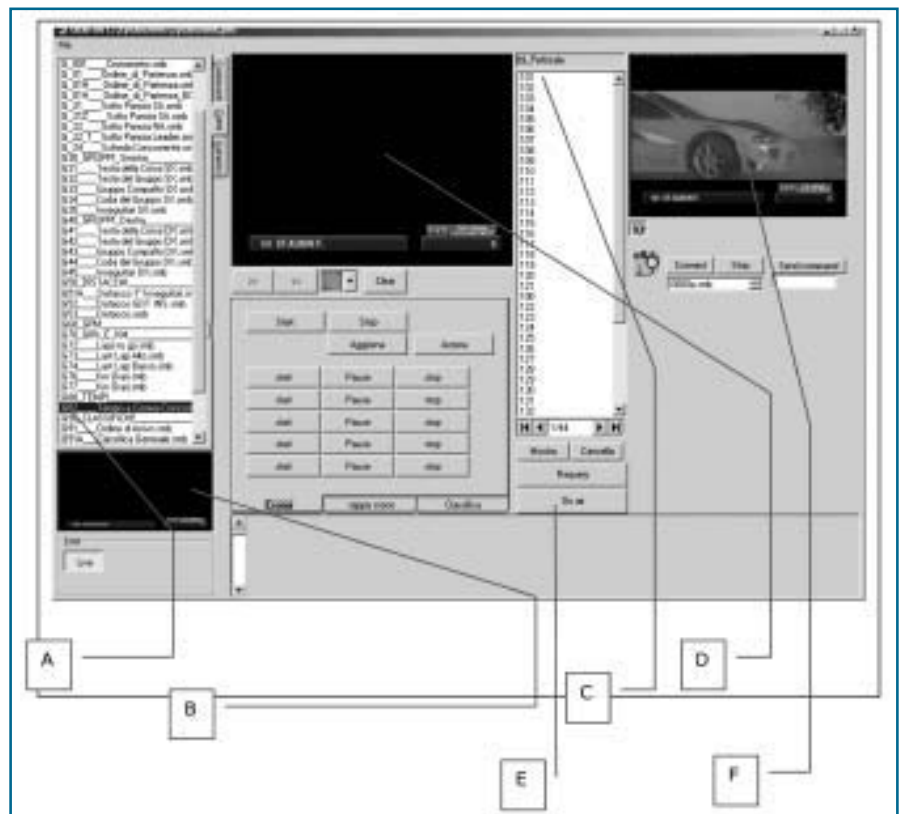
- Il sistema può interfacciarsi a qualsiasi database proveniente da sistemi esterni di altri fornitori purché basati su standard win-

dows ed interfacciabili tramite istruzioni SQL;

- Oppure si potrà interfacciare a database di altro genere purché sia nota l'esatta struttura: nome tabella, nomi dei campi, ecc..
- L'operatore avrà precedentemente “popolato” il database con le informazioni necessarie o, in caso di database di altri operatori si accerterà della gestibilità delle informazioni;
- L'operatore sceglie il template da pubblicare (A);
- Ne controlla il preview (B);
- Sceglie il numero del concorrente (C);
- Ne controlla la valenza (D);
- Invia “On Air” i dati (E);
- Vede in diretta il risultato finale (F).

PUBBLICAZIONE TEMPLATE

Come si evince il programma è facile da gestire...per chi ne conosce in dettaglio i segreti. A tale



proposito sono già stati effettuati corsi di istruzione ed altri ne saranno fatti ai componenti delle future "equipe".

RIEPILOGO INFORMAZIONI PUBBLICABILI

AREA COMMENTI

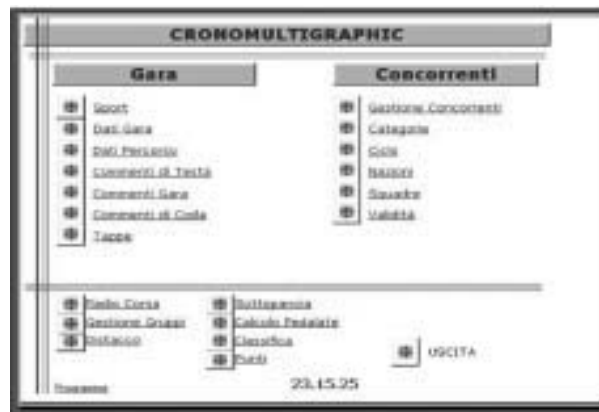
- Presentazione iniziale
- Presentazione delle eventuali tappe della manifestazione
- Presentazione in movimento o 3D
- Titoli di testa e di coda
- Dati meteo

AREA GARA

- Cronometri (tempo a correre, split, ecc.)
- Ordini di partenza
- Sottopancia fissi ed animati
- Gestione gruppi (inseguitori, gruppo di testa, ecc)
- Leader della corsa
- Giri al termine
- Classifica parziale
- Classifica di gruppo
- Classifica finale
- Podio

AREA GENERICI

- Contributi degli organizzatori



*Figura 2
MultiGraphic
(esempio per gara di ciclismo)*

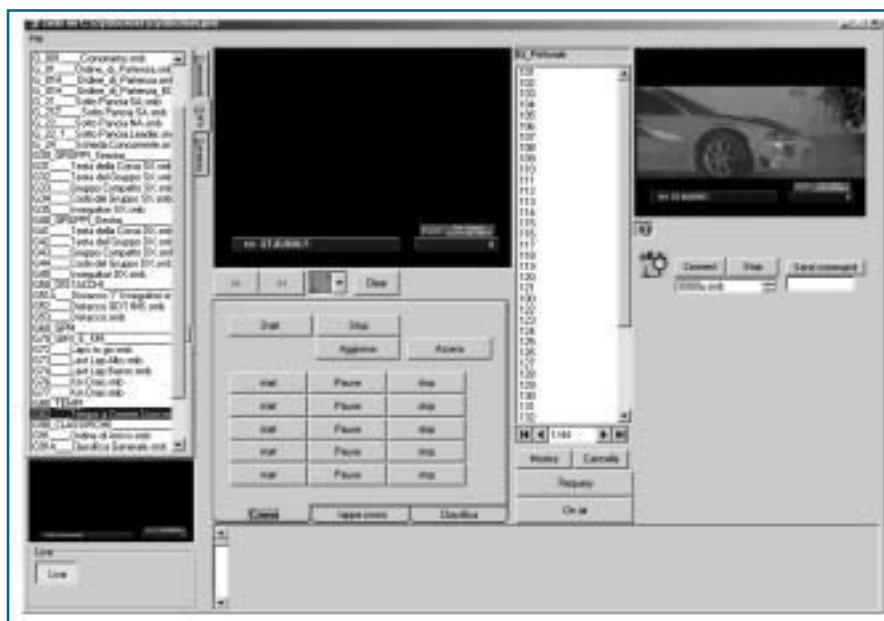


Figura 1 - CronoMultiGraphic

- Radio corsa
- Numero di pedalate al minuto
- Discesa e salita.

L'impiego di questo programma unito alla disponibilità di un supporto hardware specifico possono sembrare distanti dalle necessità quotidiane delle singole Associazioni, in realtà le esigenze degli organizzatori e del mercato sportivo ci porteranno a dover prendere atto che la visualizzazione in diretta sarà un "accessorio" sempre più richiesto e che, quindi, questo aggiornamento tecnico dovrà essere affrontato, prima o poi, da tutti: tanto vale anticipare la libera concorrenza e prepararci subito.

Viaggio nel mondo della "Superbike" Cronometraggio da... Campionato Mondiale

di *Ferdinando Rapetti*

El'avventura continua. Tutto cominciò nel 1997 quando su richiesta dalla SBK International iniziammo il cronometraggio del campionato Mondiale Superbike, classe riservata alle moto a 4 tempi derivate dalla produzione di serie oggi di cilindrata fino 1000 cc. Con gli anni al campionato maggiore si è aggiunta la classe Supersport 600 cc. anch'essa con validità mondiale, la Coppa del Mondo Superstock 1000 e l'europeo Superstock 600.

La gestione di un campionato di questo livello richiede un lavoro che è strutturato in più parti altrettanto importanti.

La prima è la parte organizzativa dove ogni anno si deve provvedere agli aggiornamenti software ed hardware necessari per rispondere alle richieste dei fruitori del cronometraggio con la continua implementazione delle prestazioni di tutti i servizi., alla logistica con prenotazione degli alberghi, dei voli, delle auto a noleggio negli aeroporti di arrivo. Altro impegno che richiede un buon impegno è la gestione dei risultati storici e la creazione delle varie statistiche richieste dall'ufficio stampa nonché la cura dei rapporti con la produzione televisiva che ci richiede annualmente brochure illustrative inerenti la visualizzazione dei dati del cronometraggio da inviare alle varie redazioni televisive. Da non trascurare che negli ultimi anni abbiamo in gestione anche i dati cronometrici sul sito internet dove è possibile consultare tutte le statistiche dei Campionati gestiti. Siamo anche i responsabili del software per la gestione del pass-system e dell'incident-system.



Un notevole impegno è anche la formazione di un'equipe impegnata tra gare e winter test per circa cento giorni l'anno negli autodromi di tutti i continenti. E' un'organizzazione paragonabile ad una piccola azienda in quanto l'Associazione non ha come obiettivo solo questo campionato, ma l'insieme di tutta l'attività istituzionale. Dopo i timori iniziali dei primi anni possiamo asserire che la scommessa è stata vinta. La vittoria di cui tutta l'associazione è fiera non sono solo i risultati e i riscontri tecnici ottenuti, ma l'essere riusciti nell'intento di portare avanti tali impegni senza cambiare il nostro status di dilettanti e senza che al nostro interno si fosse creato il minimo contrasto tra i componenti fissi dell'equipe e tutta la base dei cronisti perugini che formano un gruppo compatto ed omogeneo.

Sabato 24 febbraio è iniziato il Campionato Mondiale Superbike 2007 con il round di Losail nei pressi di Doha capitale del Qatar per poi proseguire il week end successivo con il round australiano a Phillip Island.

Due mondi diversi in quanto in Australia il circuito è situato in un'oasi naturale con vista sull'oceano, mentre in Qatar l'autodromo è in un paesaggio desertico. L'unico verde visibile è rappresentato dal bordo pista in prato sintetico.

Altra cosa è Doha capitale del Qatar che dista 15 km dal circuito e nostra sede di soggiorno. Qui abbiamo potuto valutare l'effetto dell'alta valutazione del petrolio che ha sull'economia locale, l'impatto è notevole. Doha è una città modernissima in pieno sviluppo con grattacieli che sorgono come

funghi da un anno all'altro rendendo difficile l'orientamento ai visitatori saltuari come noi. Altra cosa che colpisce è il parco auto che ha come utilitarie le BMW 745. Una sorpresa gradevole è stata la sosta alla stazione di servizio per il rifornimento del carburante alle due nostre auto che avevamo noleggiato dove la spesa è stata di sette euro per auto. Molto più cara una bottiglia di minerale al ristorante del nostro albergo.

L'accordo prevede il nostro pernottamento in alberghi a quattro stelle, ma qui in Qatar siamo da sempre ospitati al Ritz Carlton Hotel di proprietà dell'Emiro anche proprietario dell'Autodromo.

Tale struttura di 25 piani al suo interno ha quattro ristoranti con cucina internazionale di cui uno italiano, 3 campi da tennis, saune,





piscine interne ed esterne con acqua di varie temperature. L'hotel ha anche il proprio porticciolo privato. Ottima la veduta su tutto il golfo di Doha.

Mi sono soffermato su queste note di colore in quanto i giardini e le varie piscine sono state assai frequentate dai colleghi nei momenti di relax.

Nei primi due round di quest'anno si è notato l'interesse crescente dei media italiani per la presenza di Max Biaggi che ancora lo vediamo non ambientato nel clima gioviale ed amichevole del Superbike.

Un aneddoto: a Phillip Island il venerdì precedente la gara eravamo a cena nello stesso ristorante in cui si trovavano su tavoli diversi Max e Toseland con diversi tifosi che li aspettavano fuori.

Ci siamo soffermati a parlare con Toseland e scherzando gli abbiamo detto che Biaggi si era proposto di pagare il nostro conto del ristorante se l'avremmo agevolato per fare la sua prima Superpole. La sua risposta è stata immediata "il vostro conto lo pago io".

Logicamente il conto non c'è l'ha pagato, ma il giorno successivo la Superpole la fatta ugualmente.

L'IMPEGNO DEI CRONOS

Nelle trasferte europee il materiale di cronometraggio, circa 20 quintali, viene trasportato con il nostro camion da due crono e gli altri raggiungono la sede delle manifestazioni in aereo, per le gare extra europee il materiale viaggia con il cargo allestito appositamente per il trasporto di tutte le moto e ci viene

fatto trovare in cabina di cronometraggio.

Il nostro servizio prevede il normale cronometraggio di una manifestazione di velocità in circuito con la rilevazione di tre intermedi e della velocità nel punto più veloce del circuito, il controllo dell'uscita e dell'ingresso box per essere in grado di offrire alla Direzione di Gara l'esatta posizione del concorrente in pista. Questi dati vengono visualizzati in tempo reale su quattro pagine di informazione e distribuite attraverso il circuito interno televisivo in tutta l'area dell'autodromo, muretto box, garage, hospitality, direzione di gara, sala stampa e sale vip.

La direzione di gara oltre ricevere i dati attraverso il circuito interno ha un collegamento backup diret-



to con la Sala dei cronometristi. In tempo reale i dati di cronometraggio vengono inviati al nostro server in Italia per alimentare il sito internet dove con un ritardo di pochissimi secondi tutti gli utenti possono fruirne. In considerazione che parecchie emittenti televisive non inviano cronisti in loco è previsto un collegamento internet dedicato che dia la certezza dei tempi ricezione dei dati di cronometraggio indipendentemente dal ritardo che possa far registrare il sito ufficiale per i moltissimi fruitori che nei momenti di punta rimangono collegati. Alla produzione televisiva vengono fornite videate grafiche per le opportune sovrimpressioni. Ovviamente tutti i dati ed i risultati vengono stampati ed inviati al

centro duplicazione per la loro diffusione. Il book dei risultati di una singola classe per un round intero arriva a circa 50 pagine ed in media in ogni singolo autodromo vengono distribuite per tutte le classi presenti oltre 50.000 fotocopie.

Il Cronometraggio in una manifestazione di questo livello spesso risulta molto più semplice di uno effettuato in una gara minore in quanto è tutto programmato ed i tempi sono rispettati al secondo anche se tali conteggi e controlli del rispetto degli orari è demandato a noi. Essendo in contatto tramite interfono sia con la direzione di gara che con il van regia ci troviamo a dover interloquire anche per determinare i tempi dei collegamenti televisivi nei casi in cui si

verifichino cambiamenti di orario per interruzioni delle gare.

PREPARAZIONE DELLA CABINA DI CRONOMETRAGGIO

La cabina di cronometraggio deve essere perfettamente funzionante il mercoledì sera quando il primo turno di Prove Libere inizia il Venerdì mattina alle ore 9.00. Il giovedì è riservato per fare dei lavori di collaudo e/o per risolvere problematiche impreviste che avessero impedito l'ultimazione dei lavori. Il Giovedì alle ore 12.00 viene effettuata la prova di backup elettrico, viene staccata l'energia elettrica, e tutti i servizi essenziali devono funzionare perfettamente compreso quindi il cronometraggio.

LE APPARECCHIATURE UTILIZZATE

Da anni viene utilizzata una procedura in ambiente Windows sviluppata all'interno dell'associazione e di proprietà esclusiva. Tutto l'hardware è duplicato in modo di avere in linea un sistema di backup e quindi occorrono otto personal computer. Per l'acquisizione dei transiti sia sul traguardo che agli intermedi vengono impiegati dei Decoder AMB TranX-Pro evoluzione professionale del più noto TranX-260.

I trasponder Pro rilevano il tempo al decimillesimo di secondo per cui in caso di arrivi simultanei offrono una certa garanzia per l'esatta individuazione dell'esatto ordine di arrivo, ma non possono garantirlo pertanto viene utilizzato il Finish-Lynx 32 il modello a 10.000 escursioni il secondo.

BREVI CENNI SULLE MODALITÀ OPERATIVE DEL CRONOMETRAGGIO

Come già accennato il venerdì alle ore 9.00 inizia il Primo turno di prove libere per cui occorre essere in autodromo alle ore 7.30 per accendere gli intermedi risolvere eventuali problematiche che potrebbero sempre verificarsi all'accensione delle apparecchiature e sincronizzare con l'ora solare tutti gli orologi rilevatori. L'orario sincronizzato viene distribuito sui canali informatici e tutti gli orologi ufficiali dell'autodromo sono sincronizzati con la nostra ora se ciò è possibile altrimenti vengono spenti.

Viene attivato il collegamento interfonico con la direzione di gara e quando l'ispezione della pista ha dato esito positivo viene visualizzato sui monitor il tempo a correre



mancante all'apertura della Pit-Line. Come abbiamo potuto notare il nostro impegno non si ferma al cronometraggio sportivo dell'evento, ma tutte le informazioni che la Direzione di Gara o il servizio medico effettuato dalla Clinica Mobile del dott. Costa vogliono trasmettere ai Box o all'intero Paddock passano per noi in quanto ciò avviene attraverso il sistema di visualizzazione dei dati di cronometraggio. Con la Direzione di Gara c'è uno scambio continuo di informazioni che va talune volte anche verso le banalità, ma spesso ci vede coinvolti anche in interpretazioni regolamentari che non sarebbero di nostra competenza.

Le giornate prevedono una breve pausa per il pranzo che viene consumato al Business Club dove i crono hanno un tavolo a loro riservato.

In genere la Domenica giorno del-

la gara i ritmi sono meno pressanti fatta eccezione per gli operatori della grafica che rimangono collegati per l'intera giornata, ma se salta qualche orario per una gara interrotta con la bandiera rossa salta anche la pausa pranzo.

Arrivati al termine della giornata dopo un accurato controllo che tutte le statistiche del sito internet sono state aggiornate, operazioni che vengono effettuate in real-time in automatico, si è pronti per la ricerca di un buon ristorante per la meritata cena. I più accreditati per dare consigli su un buon locale sono i medici della Clinica Mobile, ma spesso "toppano" anche loro.

La domenica sera quando sembra che la manifestazione sia terminata rimane l'ingrato compito di smontare tutte le apparecchiature e prepararsi per il viaggio di ritorno del giorno dopo.

“Perugia timing”, professionisti da amare Efficienza e sorriso nel “Superbike”

Da vent'anni circa conosco l'equipe di Perugia con cui mi trovo perfettamente in sintonia, sia da un punto di vista professionale che umano. Ho visto anche tanti turn-over all'interno del team guidato dal validissimo e infaticabile Ferdinando Rapetti ma posso dire che ogni sostituto si è rivelato all'altezza del predecessore e si è subito amalgamato nel gruppo senza causare alcuno scompenso. Nei cronometristi mi ha sempre colpito la disponibilità, l'umanità e il desiderio continuo di aggiornamento. Ogni volta che c'è da aggiornare qualcosa per rendere il lavoro più efficiente sono sempre pronti a

farlo. Non perdono mai il sorriso, anche nelle difficoltà. Sono inoltre discreti ma sempre presenti e rappresentano un valido sostegno al lavoro di telecronista, tanto più avvertito quando si lavora in situazioni problematiche.

Va reso merito alla categoria dei cronometristi in quanto, anche se rappresentano degli ingranaggi poco visibili, sono elementi trainanti della “macchina” sportiva. E' una categoria che perpetua la tradizione del cronometraggio - tempi alla mano - abbinandola alle più innovative misure di rilevazione del tempo, il destino di un pilota - e la sua “riuscita” sul tabellone - è in fondo appeso ai cronometristi, sempre pronti a intervenire e

di Massimo Facchini

Massimo Facchini, inviato speciale e radiotelecronista di Raisport, ha una stretta conoscenza del mondo del cronometraggio, lavorando a contatto con l'equipe di Perugia nell'ambito dei motori. A Kronos ha voluto raccontare di questo rapporto, che alla professionalità aggiunge la stima e l'amicizia.



“tenere botta” alle emergenze: se un transponder va in tilt, ecco che passano al manuale e tengono ugualmente sotto controllo la situazione.

La squadra di Perugia non solo è professionalmente valida, ma è un gruppo con cui si interloquisce bene e si prende volentieri un caffè.

I cronometristi sono essenziali allo sport e rappresentano una garanzia delle performance degli atleti con il loro ruolo super partes. Ci sta bene una federazione italiana cronometristi, soprattutto se caratterizzata da elementi validi quali i cronos di Perugia. Per intenderci, se uno va al mare può anche andare a Torvajonica, ma se va ai Tropici è meglio !

Inoltre il team di Perugia, nel suo ruolo di cronometraggio esclusivo

nel mondiale superbike, rappresenta una sorta di piccola ambasciata italiana nel mondo delle due ruote. Sono figure rispettate, stimate e considerate. Il loro servizio risulta sempre ineccepibile.

Il cronometraggio va letto con la stessa attenzione della telecamera, che magari è più spettacolare ma anche i numeri hanno il loro fascino.

Il tempo e lo sport rappresentano un binomio fondamentale e intrigante: il cronometro non conosce passaporti nè nazionalità, conosce il valore e basta. E' indice della fame che ha l'uomo di spingersi oltre i suoi limiti. Un anelito senz'altro positivo se questa ricerca non è fatta in maniera spasmodica e sconsiderata ma con la giusta pacatezza.

In quelle discipline dove non c'è il

confronto diretto con l'avversario, c'è quello più selettivo e spietato con le lancette che ti danno indicazione se hai fatto bene o hai fatto male. Naturalmente a chi vuole replicare le gesta di Max Biaggi sulle strade normali dico che è assolutamente fuori luogo. Il cronometro va guardato se si frequentano le piste e non mettendo a repentaglio la sicurezza stradale. Non a caso, per evitare simulazioni stupide in luoghi non idonei, cerco di misurare il tono delle mie telecronache, perchè entusiasarsi e appassionarsi è bello, ma quando stai in poltrona o in tribuna, non certo andando sulle strade a fare il matto.

Chi ha passione frequenti le piste, può nascerne una bella professione, anche redditizia: Max Biaggi insegna.



Il cronometro ti aiuta ad essere rapido

Sessanta secondi per scavalcare un muro

Sessanta secondi per scavalcare un muro, aggiornare gli almanacchi e scrivere una pagina di storia al femminile. Ci sono voluti ventidue anni, cinque mesi e ventotto giorni perché in Italia un'atleta tornasse a saltare due metri nell'alto. Ma in verità è servito molto meno, una manciata di attimi appena. Il tempo di concentrarsi, memorizzare i movimenti, non dare conto del cronometro che scandiva il minuto che hai a disposizione per il salto e oplà, la cima è raggiunta.

Quella ragazza arrivata sull'Everest ero io e ancora non ci credo di essere stata capace di questa impresa che vale un record italiano indoor molto speciale perché rompe un tabù e fa ricordare agli appassionati che il mio "due metri" arriva a trent'anni precisi dal primo della storia dell'atletica, quello della tedesca Rosemarie Ackermann, Berlino 1977. Di quel pomeriggio magico tutto per me vissuto nel piccolo impianto al coperto di Banská Bystrica, in Slovacchia, ho ancora in testa il momento della ricaduta sul materasso paracadute. Mai è stato così morbido l'atterraggio. Gli otto passi effettuati a



velocità progressiva, lo stacco esplosivo combinato con l'elevazione, lo slancio, il richiamo delle gambe, leggermente divaricate, al petto, senza che queste sfiorino l'asticella, il busto che si inarca, le braccia che ti seguono in quell'azione energica di slancio per coordinare, sostenere e aiutare il movimento. Tutto perfetto, tutto in un attimo appena.

Ora che mi definiscono la nuova Sara Simeoni - che con l'ultimo "due metri" azzurro prima del mio riuscì a portare a casa a Los Angeles '84 il secondo argento olimpico della sua carriera dopo l'oro di

di Antonietta Di Martino

Ventinovenne salernitana, primatista indoor di salto in alto, seconda atleta in Italia a superare il muro dei 2 metri, ventidue anni dopo Sara Simeoni.

Mosca '80 -, beh un po' di brividi e di commozione mi assale: è sempre stata il mio modello, il mio punto di riferimento non solo sportivo.

A me piacciono le persone semplici e Sara - primatista mondiale nel '78 con 2.01, ottenuto due volte, prima a Brescia e poi a Praga - mi è sempre stata vicino fin da quando l'ho conosciuta a Formia, in occasione dei raduni. Lei mi ha insegnato molto, da lei ho imparato tante cose, a capire per prima cosa che il salto è un'arte, un disegno nell'aria, è uno schizzo di fantasia che parte dalla testa, dalla capacità di isolarsi al momento del salto senza rendere conto di quel tabellone luminoso. È "lui", con quel ticchettio silenzioso, con quei numeri grossi piantati in faccia, che ti ricorda, secondo dopo secondo, che devi sbrigarti, non inventarti scuse, che il salto deve essere eseguito e che non si può rimandare.

In questo senso, il cronometro è utile, perché ti aiuta a essere rapido nella scelta, a non perdersi in pensieri inutili. Un minuto può essere davvero logorante ma bisogna anche sapere come interpretarlo. Tutto è relativo, anche il tempo che ti scorre addosso. Se sei in condizione, se ti senti sicura, se sai di esserti allenata bene e senza infortuni, quel minuto non dura nulla e neanche ci fai caso. Prendi la rincorsa e vai. Se invece ti fai prendere dal timore e non credi di essere... all'altezza, allora sì che quel tabellone luminoso che scandisce il tempo vorresti non trovartelo mai davanti. Il bello dello sport però è che si abbia sempre a che fare anche con questo ostacolo temporale, che divide l'atleta dall'asticella. Come dire, "se sei brava e capace di saltare fino a lassù, sbrigati e non perdere altro tempo".

Il salto in alto è affascinante anche



per le doti psicologiche che richiede. Non è pura e semplice tecnica di scavalcamento. Varcati i due metri, messa così alle spalle quella che tutti considerano una barriera psicologica che ha bloccato numerose atlete azzurre, adesso posso pensare in grande. L'argento agli Europei indoor di Birmingham ottenuto alcune settimane dopo l'impresa in Slovacchia ne è stata la conferma.

Ma non intendo fermarmi qui, la voglia di salire altri gradini è troppa, soprattutto ora che il record è arrivato dopo anni di infortuni per colpa di una caviglia sinistra malandata - quella dello stacco - per la quale è stata necessaria una lunga riabilitazione. Non sono mai stata una che si è tirata indietro.

Il tempo perso adesso l'ho riconquistato e non me lo voglio fare più scappare, la gestione della concentrazione è ormai per me facile da comprendere. Vengo dall'eptathlon (ho un personale di 5.678 punti) dove le gare contro il cronometro sono molto più complesse e sei alle prese con le fotocellule, e prima ancora mi sono cimentata con il giavellotto.

È probabile che sia da questa disciplina che ho imparato fin da giovanissima a calcolare bene i tempi per

trovare la giusta concentrazione.

Nel regno dei due metri una piccolletta come me - alta appena 1.69 (e dunque con un differenziale non trascurabile di 31 centimetri) - proverà a restarci il più a lungo possibile. Non ho bisogno di trascorrere con il cronometro le mie stagioni, sono altre le discipline che hanno a che fare più direttamente con chi è giudice infallibile delle loro prestazioni. Eppure il tempo condiziona la mia gara: mai farlo diventare perverso, angosciante e permaloso, semmai farselo amico, finché si può. E poi negli allenamenti non ci sono solo i salti. Tecnica di velocità e sprint sono la routine per una saltatrice.

Dove stavolta il timer davvero non ti dà scampo. E ti avverte se stai in forma o se sei ancora in ritardo. Il salto in alto è disciplina spettacolare, combinazione di forza esplosiva e determinazione. Ma per varcare quell'asticella di sezione circolare, lunga circa 4 m e pesante 2 kg, appoggiata, senza essere costretta, a due sostegni rigidi detti "ritti", ci vuole anche il tempo giusto. E in quel minuto a disposizione, scandito dal tabellone luminoso, scorre una stagione, una carriera, una vita intera. Sessanta secondi appunto, un'eternità.

NASCE AD ANCONA “LARGO LUCIANO FAGNANI”

OMAGGIO DELLA CITTA' AD UN GRANDE CRONOMETRISTA

A due anni dalla scomparsa di Luciano Fagnani il Comune di Ancona ha intitolato a suo nome il piazzale antistante il Palaindoor di atletica leggera: un luogo di sport per uno uomo che allo sport aveva dedicato tutta la vita, per oltre cinquant'anni nella Federazione Italiana Cronometristi e negli ultimi dieci anni alla guida del CONI Provinciale di Ancona.

Alla cerimonia hanno partecipato moltissime persone e la commozione della moglie Valeria e delle figlie ha contagiato tutti coloro che con Luciano avevano condiviso tanti momenti della sua lunga attività in campo sportivo. I cronometristi dell'Associazione di Ancona, che dallo scorso anno ha preso il nome di Luciano Fagnani, erano quasi tutti presenti insieme a tanti altri cronometristi delle Marche.

Le commemorazioni più sentite sono state sicuramente quelle del Sindaco di Ancona Fabio Sturani (che attualmente ricopre anche la carica di Presidente del CONI Regionale) e del nostro Presidente Michele Bonante, che ha voluto ricordare un episo-



Nelle foto: in alto, un momento della cerimonia di intitolazione a Luciano Fagnani del Piazzale antistante il Palaindoor di Ancona; in basso: una foto storica: Luciano Fagnani guida un giovanissimo Michele Bonante nelle operazioni di cronometraccio alla partenza da Bari del Rally di Puglia e Lucania.

dio di tanti anni fa, quando Fagnani, già personaggio di spicco nella Federazione cronometristi, lo esaminò, insieme ad altri giovanissimi baresi, per diventare “cronometrista ufficiale”; in seguito i loro percorsi cronometristici si sono incrociati nel Consiglio federale e per un lungo periodo furono affiancati nel guidare la FICR (Bonante Presidente e Fagnani Vicepresidente). Bonante ha ricordato, veramente commosso, che quella collaborazione si trasformò ben presto in una grandissima amicizia, della quale serba un ricordo indelebile.

La cerimonia, che si è svolta in concomitanza con i Campionati Italiani Assoluti di Atletica Leggera Indoor, ha visto anche la partecipazione del Sottosegretario al Ministero dello Sport Giovanni Lolli e del Presidente FIDAL Franco Arese; entrambi, pur non avendo conosciuto personalmente Luciano Fagnani, hanno voluto testimoniare la loro vicinanza ai familiari e ringraziare il Sindaco di Ancona per la scelta di intitolare una piazza della città ad un grande uomo di sport.

Paolo Paolozzi

PREMIO INTERNAZIONALE "ETICA NELLO SPORT"

La FICR ha sottoscritto il Protocollo di adesione al Premio internazionale "Etica nello sport" promosso dall'associazione l'Ego di Napoli il cui scopo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica ed incentivare l'interesse sulla tematica dell'etica sportiva. La federazione, pur nella sua connotazione tecnica, ha inteso partecipare nella certezza che i suoi tesserati, che dedicano il proprio tempo al mondo sportivo con passione e professionalità, possono essere stati protagonisti di episodi o comportamenti di alto valore etico.

BOUTIQUE ROSA - Fiocco azzurro a Reggio Calabria: è nato Antonio, secondogenito di Marzia Misitano. Fiocco rosa a Padova: la dolce Sofia è giunta ad allietare Alessandro e Anna Nicolai. Civitavecchia ci comunica con incrollabile certezza "la nascita di due futuri cronometristi": Maddalena Soro ha dato alla luce Damiano e Luca di Ciccio è diventato papà di Flavia. Fiori d'arancio a Reggio Calabria: si è sposato Giuseppe Ielo ed è convolata a nozze anche Barbara Caberlon. Fiocco rosa a Sulmona, è nata la deliziosa Irene Ferrara, figlia di Tiziano e Federica e adorata nipotina del cronos Giorgio.

I NOSTRI LUTTI

Vittorio D'Angelo (Venezia)
Orsola Grisoni (Novara)
Aldo Forcolini (Milano)
Renzo Stegheer (Bolzano)
Silvio Mascagni (Livorno)
Davide Majoni (Mantova)
Maurizio Pasini (Parma)
Anacleto Cagionati (Viterbo)

ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA DI CRONOMETRAGGIO "PEPITO MILONE" FOGGIA

Presidente: Pietro Colucci

V. Presidente: Alfonso Russi

Segretario: Giuseppe Pescume

Consiglieri: Marcello Milone, Vincenzo Fassari, Giuseppe Russo

Rev. dei Conti: Vincenzo Branca, Stefania Politi, Mario Grifo

Cronometristi Associati: 39

E-Mail: crono.foggia@ficr.it



ATTIVITÀ : atletica leggera, ciclismo, automobilismo (auto storiche, rally, velocità in salita), kart, enduro, concorsi ippici (fondo ed ippodromo), motocross, nuoto, pugilato (nazionale ed internazionale), pattinaggio a rotelle, scherma, motociclismo, motonautica ed altri sport.

UN PO' DI STORIA...

Da documenti trovati in archivio e da colloqui effettuati con i benemeriti ancora in vita, possiamo affermare che, dopo la nascita del S.I.C.U. (Sindacato Italiano Cronometristi Ufficiali) nel 1922 che successivamente diventa A.I.C. Associazione Italiana Cronometristi) e poi F.I.C. (Federazione Italiana Cronometristi) nel 1936, non molte erano le discipline in cui operava uno sparuto gruppo di amici della provincia di Foggia "pionieri del tempo" che si dedicava, con impegno e serietà professionale, al rilevamento dei tempi. Era l'epoca degli orologi meccanici - i famosi cipolloni - e dei riflessi pronti.

L'associazione nasce ufficialmente nel 1949 ad opera di un gruppo di appassionati sportivi dauni (Oberdan Marchegiani, Armando Treggiari, Giovanni Mimmo, Giulio Di Taranto), capeggiato dal professor Giuseppe Milone, insigne docente di educazione fisica.

"Pepito", come era affettuosamente chiamato da colleghi ed amici, era sempre presente a tutte le manifestazioni e la sua serietà ed il suo impegno gli valsero l'onore di partecipare come Cronos alle Olimpiadi di Roma nel 1960. In quanto "single", utilizzava la sua abitazione come circolo di ritrovo dei cronometristi (Marcello Curato, Francalba Vinciguerra, Ferdinando e Pietro Galullo, Alfonso . Mascia, Luigi Castelli, Gaetano Fuiano) con i quali concertava

l'organizzazione delle gare in programma e preparava minuziosamente le apparecchiature. Per principio, non volle mai ricoprire cariche nazionali, ma si è sempre distinto come professore di "Vita", di regolamenti e di comportamenti. Nel 1998 l'assemblea, per onorarlo e rendere imperituro il suo ricordo, ha deliberato di intitolargli l'Associazione.

Tra la fine degli anni 70 e l'inizio degli anni '80, quando l'incalzare della tecnologia ha stravolto i sistemi di cronometraggio, l'associazione trovò in Cesare Canei la sua guida tecnica. Le rilevanti conoscenze delle nuove tecnologie ed il "bernoccolo" dell'informatica lo portarono ben presto alla ribalta dell'allora FICr nazionale: è sua (tra l'altro) la scelta del primo computer ufficiale della federazione, sul quale sviluppò tanti programmi e che portò in giro per tutta l'Italia per mostrare la qualità dell'operato dei Cronos.

Alla guida dei cronometristi di Capitanata si sono susseguiti, nel tempo: "Pepito" dal '49 al '36; Luigi Malice dal '86 all'88; Francesco Lionetti dal '88 al '92; Francesco Branca dal '92 al '95 e Piero Colucci dal '95 ad oggi.

La realtà attuale, purtroppo, riscontra un netto calo delle gare in calendario con un ovvio ridimensionamento dei servizi effettuati, ma ciò non va minimamente ad intaccare la qualità. L'identikit degli associati è un sapiente "mix" di veterani

e giovani che, anche se impegnati con gli studi universitari fuori provincia, sfruttano la loro versatilità per utilizzare al meglio le moderne attrezzature. Una buona attività didattica provvede all'aggiornamento dei Kronos ed alla formazione dei suoi allievi che possono portare "linfa nuova" all'associazione, considerato il marcato "turn over" dovuto alle frequenti dimissioni e trasferimenti. Da sempre, la nostra associazione ha dimostrato, anche in servizi complessi (Rally del Gargano e crono/scalata Macchia-Monte S. Angelo), quella professionalità necessaria a soddisfare le esigenze sempre crescenti degli organizzatori, ciò vale anche per le tante collaborazioni con le associazioni limitrofe. Questa attività, spesso molto specialistica, ha portato ad "equipes" affiatate e preparate in atletica, sport motoristici, equitazione, nuoto, ecc..

LE PROSPETTIVE

Il concetto di sport spettacolo ed il continuo progresso tecnologico impongono alle Associazioni un notevole sforzo, in uomini e mezzi, per adeguarsi alle attuali esigenze dello sport moderno. L'Associazione "Pepito Milone", come del resto le altre Associazioni, svolgendo in maniera seria e competente la propria attività, ha come principale obiettivo quello di mantenere un buon standard qualitativo, anzi di migliorarlo, nonostante le restrizioni imposte dalle esigue sovvenzioni per nuovi strumenti ed apparecchiature. Al centro della nostra attività c'è, comunque, sempre l'uomo, anzi il Cronos - ed è quello a cui puntiamo, cercando di fornire sempre nuovi stimoli e motivazioni, in modo da favorire la crescita tecnica che porta ad avere sempre più persone idonee a svolgere, al meglio, i servizi richiesti.

A.S.D. CRONOMETRISTI SENESI

Presidente: Magrini Giorgio

Vice Presidente: Sbrilli Vittorio

Consiglieri: Fantoni Piero, Giachi Roberto, Lenzi Alessandro, Saccone Francesco

Revisore dei Conti: Petrini Mario



Cenni storici: per rintracciare le origini del cronometraggio sportivo a Siena bisogna andare a ritroso fino alla fine degli anni '30. Infatti i bagliori di questa attività nella nostra città si possono far risalire a poco prima dello scoppio del secondo conflitto mondiale con due praticanti dilettanti di sport come Emilio Nepi e Stefano Migliorini. Passate le devastazioni belliche il cronometraggio di manifestazioni sportive iniziò una certa ascesa e si unirono ai pionieri altri due dilettanti, praticanti anch'essi attività sportiva a un buon livello, rispondenti ai nomi di Carlo Rosa e Girolamo Monaco. Negli anni a seguire arrivarono altre adesioni come i senesi Mario Fortini e Sergio Giannini insieme a unità provenienti per la prima volta dalla provincia come Nino Avanzati di Abbadia San Salvatore oltre a Marco Tondi e Enrico Batignani di Sinalunga. Arrivò così il momento della costituzione della Segreteria di Siena con l'elezione alla presidenza di Emilio Nepi il quale mantenne tale incarico fino all'anno 1970 quando, purtroppo per ragioni di salute, dovette lasciare ogni attività. Negli anni '60 entrarono a far parte della Segreteria diverse forze nuove e giovani dando una forte spinta di vivacità e intraprendenza nella gestione del cronometraggio e dei rapporti con le federazioni che necessitavano della nostra attività. Nell'anno 1970 fu eletto alla presidenza Fabio Tiravelli il quale tenne tale incarico fino all'anno 1980 traghettando la segreteria da un cronometraggio abbastanza pionieristico ad uno che necessitava di professionalità sempre più alte e di strumentazioni all'avanguardia. Da allora si sono succeduti alla presidenza

della Segreteria di Siena e poi dell'Associazione Senese i crono Sbardellati Leonello, Ceccarelli Marco, Casini Merino, Mazzeschi Mauro, Forzi Mario e Magrini Giorgio il quale ne è tuttora alla guida.

Attività: le manifestazioni sportive organizzate nel territorio della Provincia di Siena e nelle quali siamo chiamati a svolgere la nostra attività statutaria sono prevalentemente di atletica, podismo, nuoto, regolarità auto storiche. Da due anni ha ripreso vigore ed è da inserire nelle attività di una certa rilevanza, sia per il numero di manifestazioni che per la loro importanza, anche il pugilato così come lo sci alpino "sperando nella neve!!!!!!". Oltre a queste siamo chiamati al cronometraggio di tante altre discipline come il canottaggio, il ciclismo su pista e su strada, il pattinaggio e l'hockey a rotelle, i concorsi ippici, i completi di equitazione, i rally, il pentathlon moderno -occasione particolare e importante i campionati europei-, l'enduro, il motorally, il motocross, la velocità in salita auto con validità nazionale ed europea, la velocità in salita moto, il karting ed altro ancora. Per quanto attiene il karting è piacevole far presente e ricordare che alla fine dell'anno appena trascorso la Federazione ha dotato l'Associazione di Siena del nuovo sistema di rilevazione del tempo con i trasponder che nell'ottica nostra e della stessa Federazione deve servire, al pari di tutti gli altri investimenti fatti nelle attrezzature destinate alle consorelle, per stare al passo con i tempi e in un mercato libero essere concorrenziali in termini economici e ancora di più in quelli qualitativi.

Prospettive: crediamo che l'obiettivo primario di una associazione sia quello di far fruttare al meglio le peculiarità con il tempo acquisite e pertanto valorizzare al massimo il nostro patrimonio di conoscenze regolamentari e tecniche. E' comunque indispensabile non fermarsi in quanto la tecnologia "non conosce frontiere" e noi, se vogliamo stare al passo con i tempi ed essere competitivi, dobbiamo lavorare per acquisire ulteriori conoscenze da proporre agli ormai "clienti". Noi ce la metteremo tutta.



Federazione
Italiana
Cronometristi

in collaborazione con

&Company
DISTRIBUZIONE TURISMO E INCIATIVE



PUGLIA

Villaggio Valtur Ostuni



Posizione e caratteristiche: L'incredibile pineta è un polmone verde di 120 ettari. In mezzo sorge il Villaggio: costruzioni bianche, a uno o due piani. Un'architettura di luce, in perfetto stile mediterraneo, che si integra nella natura circostante. Ideale per vivere una vacanza dedicata alla famiglia. Da segnalare la presenza dell'aria condizionata, cassette di sicurezza, servizi privati con doccia e per alcune camere, gradevoli balconi o terrazzi. La splendida pineta è l'ombreggiato e profumato passaggio che porta alla spiaggia, anzi, alle spiagge, in diverse calette. Fornite di sdraio e ombrelloni la cucina italiana è regina. I ristoranti sono 3: quello centrale, parzialmente al chiuso, prevede eccellenti buffet. Acqua mineralizzata e vino sono inclusi ai pasti.

Attrezzature disponibili: 3 ristoranti, 4 bar, 3 piscine (due per i bambini), il beauty center, la boutique, il teatro all'aperto, la discoteca.

L'INTRATTENIMENTO Il divertimento "made in Valtur": musica e spettacoli, nella magica atmosfera della Puglia. Il teatro all'aperto è perfetto per musical, cabaret e guest show. Senza dimenticare le feste a tema.

IL VALTURISMO Per la tranquillità dei genitori. Per la felicità dei bambini. La nostra Equipe specializzata è a disposizione con programmi di animazione e spettacoli settimanali.

I piccoli ospiti possono contare su un'area giochi all'aperto e sulla spiaggia, la piscina e il ristorante riservato.

Junior Club Per ragazzi dai 12 ai 16 anni. **Baby Sitting** Servizio a pagamento secondo disponibilità.

Biberonomia Servizio a pagamento. La biberonomia non prevede assistenza. Riservato a tutti i bebè da 0 anni, ma soprattutto ai loro genitori che troveranno una cucina attrezzata con prodotti specifici e, all'ora della pappa, un menu adatto alle esigenze dei più piccoli. E ancora, seggioloni, possibilità di noleggiare passeggini, vaschette per il bagno e scaldia-biberon. Il tutto coordinato da simpatiche ed esperte animatrici.

Chicco Club Servizio a pagamento per

bambini da 2 ai 3 anni. Può essere affiancato al Baby Club.

Baby Club Servizio a pagamento riservato ai bambini dai 3 ai 5 anni. Offre assistenza e attività ricreative sempre sotto la guida degli animatori Valtur. Il Baby Club prevede un servizio di ristorazione riservata con assistenza ai pasti, una sala nanna e una zona attrezzata con giochi.

Kid Club Per bambini dai 5 ai 7 anni. Sempre affiancato al Mini Club. Offre attività sportive e di animazione. Servizio di ristorazione riservato.

Mini Club Per bambini dagli 8 ai 12 anni. Offre attività sportive e di animazione. Servizio di ristorazione riservato.

CLUB SPORT Un Villaggio olimpico. Davvero grande nella varietà degli sport praticabili, dove il tiro con l'arco è lo sport principe. E grande, speriamo, sia la vostra voglia di cimentarvi: per imparare, migliorare o anche solo praticare l'attività che preferite. Il divertimento di certo non mancherà. Per molte attività sportive vengono organizzati tornei. Possibilità di noleggiare biciclette.

QUOTE SPECIALI SETTIMANALI in pensione completa

Partenza	Quota catalogo	Quota F.I.Cr.
17 giugno	€ 861	€ 659
1 luglio	€ 880	€ 794
9 settembre	€ 770	€ 589

Il prezzo comprende:

Una settimana di soggiorno, sistemazione in camera con servizi, formula Tutto Esaudito Valtur.

Il prezzo non comprende:

Quota dossier Adulti € 34 - Bambini 5/12 anni € 29 - Bambini 0/5 anni € 20.
Assicurazione: Adulti € 34 - Bambini 2/12 anni € 24

Sconti Bambini 0-12 Gratis in camera con 2 adulti; Ragazzi 12-16 anni con 2 adulti rid. 20%.

Supplementi Camera doppia uso supplemento del 50%. Camera garden supplemento 10%.

EGITTO - MARSALA ALAM

Kahramana Resort Club



Il Kahramana Resort Swan Club, inaugurato nel marzo 2000, si trova a 30 minuti dall'aeroporto di Marsa Alam.

Camere: la struttura è costituita da 180 camere, tutte realizzate in

pietra locale, molto spaziose ed elegantemente arredate; hanno vista sul mare e dispongono di patio o terrazzo.

Servizi: il ristorante principale è il "Laguna Vista" con un ricco buffet internazionale e due ristoranti dislocati tra le piscine e la spiaggia. Il servizio di pensione completa viene servito solo nel ristorante principale. A disposizione degli ospiti due piscine, di cui una riscaldata e una per i bambini, tutte dotate di ombrelloni, lettini e teli spugna fino ad esaurimento.

Il villaggio dispone inoltre di un servizio navetta per la splendida spiaggia privata di Abu Dabab. Tra gli sport gratuiti sono disponibili beach volley, ping pong e palestra.

Spiaggia: attrezzata riservata con ombrelloni, lettini e teli mare.

Utilizzo della palestra attrezzata. Animazione italiana; organizzazione di tornei sportivi (calcetto, beach volley, pallanuoto); giochi ed intrattenimenti di vario genere; aerobica; spettacoli serali; miniclub per bambini dai 3 ai 12 anni.

QUOTE PER PERSONA, IN DOPPIA 7 NOTTE - ALL INCLUSIVE

Partenze nei periodi	Quote F.I.Cr.	
	Prenota prima*	
26/05 - 29/07	€ 561	€ 605
26/08 - 22/09	€ 605	€ 649
23/09 - 30/11	€ 627	€ 671

* a min. 60 gg dalla partenza

PARTENZE OGNI SABATO

da Bologna, Roma Fiumicino e Milano Malpensa, Verona

All Inclusive: Drink di benvenuto; Trattamento in pensione completa; Acqua in bottiglie piccole o al distributore; Soft drink (Pepsi, Fanta, Sprite ecc) in luoghi ed orari prestabiliti.

Riduzione: 3° letto adulto a sett. € 30

Riduzione: in tripla bimbi 2/12 anni n.c. - 50%

Per terzo letto si intende letto aggiunto di dimensioni inferiori a quelle standard **VISTO EGIZIANO** per passaporto / carta identità € 23

Quota iscrizione: adulti € 65;

bambini € 30;

comprensiva di polizza vacanze serene

Adeguamento carburante: € 10

Tasse egiziane: € 12

Tassa addizionale comunale: € 2,50

MSC ORCHESTRA

La Nuova Grande Ammiraglia

dal 1 al 8 luglio 2007; 8 giorni - 7 notti: Grecia - Turchia - Croazia



SISTEMAZIONE	Quote F.I.Cr.	Quote catalogo Prenota Prima
Cabina interna (cat. 02 - ponte Viola)	€ 960	€ 1.056
Cabina interna (cat. 03 - ponte Chiaro/Chitarra)	€ 1.050	€ 1.216
Cabina esterna (cat. 04 - ponte Pianoforte)	€ 1.220	€ 1.352
Cabina esterna (cat. 5 - vista limit. - ponte Arpa)	€ 1.220	€ 1.392
3°/4° letto adulti	€ 560	€ 620
3°/4° letto sotto 18 anni	Gratuito*	

*) pagano solo Quota iscrizione ed assicurazione



Le quote includono:

- il posto nella cabina prescelta per tutta la durata della crociera;
- il vitto a bordo, (prima e seconda colazione, the pomeridiano, pranzo, buffet di mezzanotte);
- il servizio trasporto bagagli nei porti d'inizio e termine della crociera;
- i mezzi d'imbarco e sbarco nei porti dove la nave non attracherà;
- spettacoli serali, attività di animazione ed ingresso al casinò.

Le quote non includono:

- bevande; escursioni a terra; le spese di natura personale.

Quota iscrizione: € 110 p.p.

Assicurazione: € 29 p.p.

La polizza di assicurazione Europ Assistance assicura contro le spese di annullamento, spese mediche e bagaglio.

Data	Porto	Arrivo	Partenza
1° Dom	Bari		14.30
2° Lun	Karakolun	08.00	13.00
3° Mar	Izmir	09.00	15.00
4° Mer	Istanbul	07.30	17.00
5° Gio	in navigazione		
6° Ven	Dubrovnik	11.30	16.00
7° Sab	Venezia	08.30	17.00
8° Dom	Bari	10.30	

Per visionare i programmi dettagliati e le ulteriori proposte &Company potete collegarvi all'area intranet del sito www.ficr.it oppure contattate il

Centro Prenotazioni &Company
Tel. 06.44.360.323
Fax 06.44.63.588
viaggiareficr@andcompany.it

&Company
DISTRIBUZIONE TURISMO E INCIATIVE